



Comune di Fidenza

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Numero 22 Del 28 APRILE 2023

**OGGETTO: TARIFFE DELLA TASSA SUI RIFIUTI (TARI) – ANNO 2023.  
APPROVAZIONE.**

Il giorno **28 APRILE 2023** alle ore **18:30** si è riunito il Consiglio Comunale, in modalità telematica, come disciplinato dall'art. 5 del Regolamento per il funzionamento del Consiglio Comunale.

All'appello risultano presenti :

	NOMINATIVO	P	A		NOMINATIVO	P	A
1	MASSARI ANDREA		X	10	TOSCANI CARLO		X
2	TEDESCHI MARCO	X		11	GALLICANI MARCO	X	
3	DOTTI FABIO	X		12	SCARABELLI ANDREA	X	
4	NARSETI ALESSANDRA	X		13	UNI GIAN FRANCO	X	
5	BUSANI FEDERICA		X	14	PARRI SAMANTHA	X	
6	SARTORI RITA	X		15	CABASSA ANDREA	X	
7	SPELGATTI OMAR	X		16	COMERCI GIUSEPPE	X	
8	ROTA GIUSEPPE	X		17	POLLASTRI LUCA	X	
9	RASTELLI DAVIDE	X					

TOTALE PRESENTI : 14

TOTALE ASSENTI : 3

Assiste il Segretario Generale **Dott. Luigi Terrizzi**.

Constatata la legalità dell'adunanza e la regolarità della connessione, il Presidente del Consiglio **Rita Sartori** apre la seduta ed invita il collegio a deliberare sugli affari all'ordine del giorno.

## DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Numero 22 Del 28 APRILE 2023

### OGGETTO: TARIFFE DELLA TASSA SUI RIFIUTI (TARI) – ANNO 2023. APPROVAZIONE.

Rispetto all'appello iniziale sono presenti il Sindaco Andrea Massari e il Consigliere Carlo Toscani. N. 16 Consiglieri presenti;

La Presidente del Consiglio propone la trattazione unica e la votazione separata del verbale di deliberazione dei punti n. 7 e 8 iscritti all'ordine del giorno.

Dato atto che tutti i presenti risultano regolarmente collegati in modalità telematica attraverso la piattaforma “Zoom Meetings”;

Udita l'illustrazione del Sindaco;

Premesso che:

- l'articolo 1, commi da 639 a 703 della legge 27 dicembre 2013, n. 147 ha introdotto a partire dal 1° gennaio 2014 la TARI, la tassa sui rifiuti sostitutiva dei precedenti prelievi applicati sino al 2013 a copertura dei costi del servizio di gestione dei rifiuti (TARSU/TARES/TIA1/TIA2);
- l'art. 1, comma 738, della Legge 27 dicembre 2019, n. 160 ha disposto, a decorrere dall'anno 2020, l'abolizione dell'Imposta Unica Municipale, ad eccezione delle disposizioni relative alla tassa rifiuti (TARI);

Richiamati i commi da 641 a 668 dell'articolo 1 della legge n. 147/2013 e s.m.i. che contengono la disciplina della tassa sui rifiuti e in particolare:

- **il comma 652**, ai sensi del quale “...*Il comune, in alternativa ai criteri di cui al comma 651 e nel rispetto del principio «chi inquina paga», sancito dall'[articolo 14 della direttiva 2008/98/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 novembre 2008](#), relativa ai rifiuti, può commisurare la tariffa alle quantità e qualità medie ordinarie di rifiuti prodotti per unità di superficie, in relazione agli usi e alla tipologia delle attività svolte nonché al costo del servizio sui rifiuti. Le tariffe per ogni categoria o sottocategoria omogenea sono determinate dal comune moltiplicando il costo del servizio per unità di superficie imponibile accertata, previsto per l'anno successivo, per uno o più coefficienti di produttività quantitativa e qualitativa di rifiuti. Nelle more della revisione del regolamento di cui al [decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1999, n. 158](#), al fine di semplificare l'individuazione dei coefficienti relativi alla graduazione delle tariffe il comune può prevedere, per gli anni a decorrere dal 2014 e fino a diversa regolamentazione disposta*

dall'Autorità di regolazione per energia, reti e ambiente, ai sensi dell'[articolo 1, comma 527, della legge 27 dicembre 2017, n. 205](#), l'adozione dei coefficienti di cui alle tabelle 2, 3a, 3b, 4a e 4b dell'allegato 1 al citato regolamento di cui al [decreto del Presidente della Repubblica n. 158 del 1999](#), inferiori ai minimi o superiori ai massimi ivi indicati del 50 per cento, e può altresì non considerare i coefficienti di cui alle tabelle 1a e 1b del medesimo allegato 1. Alle utenze non domestiche relative ad attività commerciali, industriali, professionali e produttive in genere, che producono o distribuiscono beni alimentari, e che a titolo gratuito cedono, direttamente o indirettamente, tali beni alimentari agli indigenti e alle persone in maggiori condizioni di bisogno ovvero per l'alimentazione animale, il comune può applicare un coefficiente di riduzione della tariffa proporzionale alla quantità, debitamente certificata, dei beni e dei prodotti ritirati dalla vendita e oggetto di donazione.”

- **il comma 654** ai sensi del quale “In ogni caso deve essere assicurata la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio relativi al servizio, ricomprendendo anche i costi di cui all'[articolo 15 del decreto legislativo 13 gennaio 2003, n. 36](#), ad esclusione dei costi relativi ai rifiuti speciali al cui smaltimento provvedono a proprie spese i relativi produttori comprovandone l'avvenuto trattamento in conformità alla normativa vigente.”

- **il comma 654 bis** ai sensi del quale “Tra le componenti di costo vanno considerati anche gli eventuali mancati ricavi relativi a crediti risultati inesigibili con riferimento alla tariffa di igiene ambientale, alla tariffa integrata ambientale, nonché al tributo comunale sui rifiuti e sui servizi (TARES).”

- **il comma 655** ai sensi del quale “Resta ferma la disciplina del tributo dovuto per il servizio di gestione dei rifiuti delle istituzioni scolastiche, di cui all'[articolo 33-bis del decreto-legge 31 dicembre 2007, n. 248](#), convertito, con modificazioni, dalla [legge 28 febbraio 2008, n. 31](#). Il costo relativo alla gestione dei rifiuti delle istituzioni scolastiche è sottratto dal costo che deve essere coperto con il tributo comunale sui rifiuti.

- **il comma 658** ai sensi del quale *Nella modulazione della tariffa sono assicurate riduzioni per la raccolta differenziata riferibile alle utenze domestiche.*

Visto il Regolamento per l'applicazione della Tassa sui Rifiuti TARI approvato con deliberazione consiliare n. 15 del 30 giugno 2021 e s.m.i che prevede che il Consiglio Comunale approvi le tariffe della tassa rifiuti sulla base del Piano finanziario predisposto dal soggetto gestore e validato dall'autorità competente;

Visti inoltre,

- l'art. 1, comma 1, della Legge 481/1995;
- l'art. 1, comma 527, della Legge 205/2017 che assegna all'Autorità di regolazione per l'energia, reti ed Ambiente (ARERA) le funzioni di regolazione e controllo in materia di

rifiuti urbani ed assimilati, tra le quali specificamente:

- *predisposizione ed aggiornamento del metodo tariffario per la determinazione dei corrispettivi del servizio integrato dei rifiuti e dei singoli servizi che costituiscono attività di gestione, a copertura dei costi di esercizio e di investimento, compresa la remunerazione dei capitali, sulla base della valutazione dei costi efficienti e del principio « chi inquina paga » (lett. f);*
- *approvazione delle tariffe definite, ai sensi della legislazione vigente, dall'ente di governo dell'ambito territoriale ottimale per il servizio integrato e dai gestori degli impianti di trattamento” (lett. h);*
- *verifica della corretta redazione dei piani di ambito esprimendo osservazioni e rilievi (lett. i);*

Vista la deliberazione di ARERA n. 363/2021/R/rif del 3 agosto 2021, con la quale è stato approvato il nuovo Metodo Tariffario Rifiuti (MTR-2) per il periodo 2022-2025, che disciplina le regole e le procedure per le predisposizioni tariffarie del ciclo integrato dei rifiuti relative al secondo periodo regolatorio 2022-2025 confermando l'impostazione generale che ha contraddistinto il Metodo Tariffario Rifiuti per il primo periodo regolatorio (MTR) di cui alla deliberazione 443/2019/R/RIF, “... basata sulla verifica e la trasparenza dei costi, richiedendo che la determinazione delle entrate tariffarie avvenga sulla base di dati certi, validati e desumibili da fonti contabili obbligatorie, nonché in funzione della copertura di oneri attesi connessi a specifiche finalità di miglioramento delle prestazioni, e che la dinamica per la loro definizione sia soggetta ad un limite di crescita, differenziato in ragione degli obiettivi di miglioramento della qualità del servizio reso agli utenti e/o di ampliamento del perimetro gestionale individuati dagli Enti territorialmente competenti, in un rinnovato quadro di responsabilizzazione e di coerenza a livello locale ...”;

**Richiamato** in particolare l'art. 7 della deliberazione ARERA n. 363/2021, che disciplina la procedura di approvazione del Piano Finanziario del servizio di gestione dei rifiuti, prevedendo, in particolare, che il piano deve essere validato dall'Ente territorialmente competente, il quale assume le pertinenti determinazioni e rimette all'ARERA il compito di approvare il predetto Piano Finanziario;

**Dato atto che** nell'ambito territoriale ottimale cui appartiene il Comune di Fidenza risulta definito e operativo l'ente di governo d'ambito (EGATO) di cui all'art. 3 bis del decreto legge n. 138/2011, convertito con modificazioni dalla Legge n. 148/2011 denominato Atersir (Agenzia Territoriale dell'Emilia-Romagna per i Servizi Idrici e i Rifiuti).

### **Preso atto che:**

- con deliberazione del Consiglio comunale n. 35 del 28 giugno 2018 veniva approvato il Piano industriale predisposto da San Donnino Multiservizi Srl alla base dell'iter di affidamento della gestione del servizio integrato dei rifiuti urbani alla società stessa quale società in-house providing del comune di Fidenza;
- con deliberazione del Consiglio d'Ambito n. 66 del 22 ottobre 2018 Atersir affidava alla società San Donnino Multiservizi Srl, società partecipata al 100% dal comune di Fidenza, il servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani del bacino corrispondente al territorio di Fidenza, nella forma dell'in-house providing, per il periodo di 15 anni decorrenti dal 1° gennaio 2019;

**Osservato che**, in merito al perimetro gestionale del servizio e al piano di attività concordato con il gestore, nell'ambito del rapporto contrattuale sopra inquadrato, per l'anno 2023 proseguono i progetti sviluppati dall'Amministrazione comunale volti al miglioramento della quantità e qualità dei rifiuti raccolti separatamente e alla riduzione e prevenzione della produzione, con ulteriori implementazioni:

- attivazione e gestione delle telecamere e fototrappole mobili per il controllo degli abbandoni di rifiuti presso i punti di maggiormente critici sia nel Centro Storico che nelle aree esterne, al fine di garantire un monitoraggio costante ed omogeneo del territorio;
- implementazione del controllo e prevenzione di fenomeni di cattiva gestione dei rifiuti, mediante 2 unità operative (agenti accertatori) formati per garantire efficacia e tempestività all'azione di vigilanza;
- pulizia straordinaria dei rifiuti nei fossi stradali soprattutto delle dorsali di accesso al centro;
- prosecuzione a regime del servizio di micro-raccolta dell'amianto che sarà possibile conferire al Gestore seguendo la procedura regionale derivante dalla D.G.R. 1945/2017, definita in coordinamento con AUSL, al fine di favorire il corretto smaltimento dei piccoli manufatti contenenti amianto presenti nelle abitazioni civili e/o nelle relative pertinenze e di promuovere procedure semplificate a favore dei cittadini;
- distribuzione dei sacchetti attraverso dispenser automatici con controllo degli accessi;
- sostituzione delle campane degli abiti usati con elementi di nuova generazione, con controllo dei riempimenti ed ottimizzazione della logistica della raccolta;
- potenziamento della pulizia dei parchi nel periodo aprile-ottobre con introduzione di un ulteriore passaggio;
- mantenimento del potenziamento della pulizia nel centro storico;
- completamento della copertura del Centro di Raccolta in conformità con la richiesta di finanziamento al PNRR e dei relativi tempi di realizzazione;
- Potenziamento del servizio di pulizia strade ed aree pubbliche, in particolare per quanto riguarda:
  - a. aumento dell'efficacia del sistema di spazzamento delle foglie e fiori di taglio sulle piste ciclabili

e sui marciapiedi, con utilizzo di spazzatrice da 3 mc;

b. i lavaggi leggeri eseguiti con mezzo a pianale, dotato di lancia ad alta pressione e prodotto sanificante e deodorizzante, nei punti in cui vi sono frequenti deiezioni umane e animali, in particolare nel centro storico;

c. lavaggi eseguiti con autobotte e lancia ad alta pressione e prodotto sanificante e deodorizzante, con estensione del periodo di attività fino a novembre, con introduzione di ulteriori turni di lavaggio dei marciapiedi della Città e del Centro Storico;

– Prosecuzione dell'incentivazione della pratica del compostaggio domestico per la quale è prevista una riduzione sulla Tari del 5 % della quota variabile;

Tenuto conto del nuovo “Metodo standard della Regione Emilia Romagna per la determinazione della percentuale di raccolta differenziata dei rifiuti urbani ed assimilati ai sensi del D.M. Ambiente 26 maggio 2016, modificata della D.G.R. 2317/2009 e della D.G.R. 1238/2016, approvato con Delibera di Giunta Regionale n. 2218 del 13/12/2016;

**Rilevato** che, in virtù del nuovo metodo di calcolo e alle attività previste nell'ambito dell'affidamento si stima per il 2023 il mantenimento degli ottimi standard raggiunti:

- una percentuale di raccolta differenziata che potrà attestarsi attorno alla percentuale del 83%;
- una produzione pro-capite del totale dei rifiuti urbani che potrà attestarsi attorno ai 509 kg/abitante anno;
- una produzione pro-capite del totale di rifiuto residuo che potrà attestarsi al di sotto di 89 Kg/abitante anno;

**Rilevato inoltre che** è stato avviato, da parte della società in-house San Donnino Multiservizi Srl, il percorso per l'implementazione della strumentazione utile per la misurazione dei rifiuti da parte delle utenze domestiche e non domestiche relativamente all'indifferenziato che renderà possibile l'avvio a partire dal 1° luglio 2023 della TARI Puntuale applicando una rimodulazione della quota variabile sulla base della misurazione puntuale del rifiuto indifferenziato in adesione al principio “*chi inquina paga*” sancito dall'art. 14 della direttiva 2008/98/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 novembre 2008, relativa ai rifiuti;

**Preso inoltre atto** che, ai sensi dell'art. 7.4 della Delibera n. 363/2021 di ARERA, con deliberazione del Consiglio Locale di Parma n. CLPR 5/2022 del 26 aprile 2022 "Servizio Gestione Rifiuti – PEF del Servizio, anni 2022-2025, Metodo Tariffario ARERA vigente (MTR-2), relativo al Comune di Fidenza - consultazione ai sensi dell'art. 7 – comma 5 – lettera c) – della L.R. 23/2011" e con successiva deliberazione n. 24/2022 del 27/04/2022 del Consiglio d'Ambito (**Allegato A**), Atersir, quale ente di governo d'ambito (EGATO) territorialmente competente, ha provveduto alla validazione del Piano Economico Finanziario per gli anni 2022-2025, esplicitando le ragioni della completezza, della coerenza e della congruità dei dati e delle informazioni, così come declinati negli

artt. 27 (Contenuti minimi del PEF) e 28 (Elaborazione del PEF) del MTR-2;

**Visto** il Piano economico finanziario relativo alla gestione integrata dei rifiuti, così come validato dall'ente di governo denominato Atersir, il quale espone la suddivisione tra costi fissi e variabili, al fine di determinare il totale delle entrate tariffarie relative alla componente di costo fisso e quello delle entrate tariffarie relative alla componente di costo variabile e dal quale emergono costi complessivi per l'anno 2023 calcolati secondo il nuovo metodo MTR-2 di cui alla delibera ARERA 363/2021/R/RIF per un ammontare pari a € 4.663.026,00;

**Preso atto** che il PEF proposto dal comune di Fidenza alla validazione di Atersir e dallo stesso validato rientra nelle limitazioni massime dettate dall'Allegato A) alla delibera 363/2021/R/rif di ARERA;

**Dato atto inoltre che:**

- il Piano Economico Finanziario per il servizio di gestione dei rifiuti per l'anno 2023 trasmesso dalla San Donnino Multiservizi Srl, quale soggetto gestore, ammonta a € 3.735.504,00 iva esclusa, in linea con quanto previsto per lo stesso anno nel Piano economico industriale approvato con deliberazione consiliare n. 35/2018;
- per effetto dell'integrazione con i costi imputabili alle attività svolte direttamente dall'Amministrazione Comunale quantificate in € 927.522,00 (iva compresa) lo stesso ammonta complessivamente ad € 4.663.026,00;
- il costo complessivo così determinato viene decurtato delle seguenti componenti:
  1. il contributo MIUR relativo all'anno 2021 pari a € 24.381,00;
  2. l'importo dell'incassato relativo all'anno 2021 per recupero di evasione TARI pari a 117.731,00;
  3. il contributo per l'anno 2023 di € 142.885,00 per comuni virtuosi di cui alla L. RER 16/2015;
  4. applicazione dell'avanzo vincolato nel consuntivo 2022 per euro 80.000,00;
- il PEF finale complessivo per la determinazione delle tariffe TARI per l'anno 2023 ammonta ad € 4.298.029,00 e risulta essere così composto:

COPIA CARTACEA DI ORIGINALE DIGITALE - Delibera di Consiglio N° 22 del 28/04/2023.  
 Attesto che la presente copia cartacea è conforme all'originale informatico, sottoscritto con firma digitale, il cui certificato è intestato a RITA SARTORI, Luigi Terrizzi Documento stampato il giorno 15/05/2023 da Francesca Zerbinì.  
 Segretario Generale Dott. Luigi Terrizzi

PEF Approvato da Atersir con deliberazione CAMB 24/2022

		2023		
		Ambito tariffario: San Donino Multiservizi S.r.l. - Comune di Fidenza		
		Costi del/i gestore/i diverso/i del Comune	Costi del/i Comune/i	Ciclo integrato RU (TOT PEF)
Costi dell'attività di raccolta e trasporto dei rifiuti urbani indifferenziati CRT		152.300	-	152.300
Costi dell'attività di trattamento e smaltimento dei rifiuti urbani CTS		290.169	-	290.169
Costi dell'attività di trattamento e recupero dei rifiuti urbani CTR		424.376	-	424.376
Costi dell'attività di raccolta e trasporto delle frazioni differenziate CRD		1.611.200	-	1.611.200
Costi operativi variabili previsionali di cui all'articolo 9.1 del MTR-2 CO <sup>EXP</sup> <sub>116,TV</sub>		-	-	-
Costi operativi variabili previsionali di cui all'articolo 9.2 del MTR-2 CO <sup>EXP</sup> <sub>TV</sub>		-	-	-
Costi operativi incentivanti variabili di cui all'articolo 9.3 del MTR-2 CO <sup>EXP</sup> <sub>TV</sub>		-	-	-
Proventi della vendita di materiale ed energia derivante da rifiuti AR		26.992	-	26.992
Fattore di Sharing b		0,38	0,38	0,38
Proventi della vendita di materiale ed energia derivante da rifiuti dopo sharing b(AR)		10.338	-	10.338
Ricavi derivanti dai corrispettivi riconosciuti dai sistemi collettivi di compliance AR <sub>TC</sub>		391.147	-	391.147
Fattore di Sharing ω		0,10	0,10	0,10
Fattore di Sharing b(1+ω)		0,42	0,42	0,4213
Ricavi derivanti dai corrispettivi riconosciuti dai sistemi collettivi di compliance dopo sharing b(1+ω)AR <sub>TC</sub>		164.790	-	164.790
Componente a conguaglio relativa ai costi variabili RC <sub>tot</sub> <sub>TV</sub>		12.319	-	12.319
Oneri relativi all'IVA indetribile - PARTE VARIABILE		-	241.590	241.590
Recupero delta (ΣTa-ΣTmax) di cui al comma 4.5 del MTR-2 - PARTE VARIABILE		-	-	-
ΣTva totale delle entrate tariffarie relative alle componenti di costo variabile dopo le detrazioni di cui al. Art. 4.6 Del. 363/2021/R/Rif		2.315.236	241.590	2.556.826
Costi dell'attività di spazzamento e di lavaggio CSL		543.869	-	543.869
Costi per l'attività di gestione delle tariffe e dei rapporti con gli utenti CARC		-	212.205	212.205
Costi generali di gestione CGG		790.780	99.895	890.676
Costi relativi alla quota di crediti inesigibili CCD		-	-	-
Altri costi CO <sub>AL</sub>		50.930	7.380	58.309
Costi comuni CC		841.710	319.480	1.161.190
Ammortamenti Amm		120.693	13.053	133.746
Accantonamenti Acc		-	265.530	265.530
di cui costi di gestione post-operativa delle discariche		-	-	-
di cui per crediti		-	265.530	265.530
di cui per rischi e oneri previsti da normativa di settore e/o dal contratto di affidamento		-	-	-
di cui per altri non in eccesso rispetto a norme tributarie		-	-	-
Remunerazione del capitale investito netto R		226.828	20.373	247.201
Remunerazione delle immobilizzazioni in corso R <sub>UE</sub>		20.256	-	20.256
Costi d'uso del capitale di cui all'art. 13.11 del MTR-2 CK <sub>proprietari</sub>		-	-	-
Costi d'uso del capitale CK		367.777	298.956	666.733
Costi operativi fissi previsionali di cui all'articolo 9.1 del MTR-2 CO <sup>EXP</sup> <sub>116,TF</sub>		-	-	-
Costi operativi fissi previsionali di cui all'articolo 9.2 del MTR-2 CO <sup>EXP</sup> <sub>TF</sub>		-	-	-
Costi operativi incentivanti fissi di cui all'articolo 8 del MTR CO <sup>EXP</sup> <sub>TF</sub>		-	-	-
Componente a conguaglio relativa ai costi fissi RC <sub>TF</sub>		-	377	377
Oneri relativi all'IVA indetribile - PARTE FISSA		-	124.103	124.103
Recupero delta (ΣTa-ΣTmax) di cui al comma 4.5 del MTR-2 - PARTE FISSA		-	-	-
ΣTfa totale delle entrate tariffarie relative alle componenti di costo fisse dopo le detrazioni di cui al. Art. 4.6 Del. 363/2021/R/Rif		1.752.978	742.539	2.495.518
ΣTa = ΣTva + ΣTfa prima delle detrazioni di cui al. Art. 4.6 Del. 363/2021/R/Rif		4.068.214	984.129	5.052.343
Detrazioni di cui all'art. 4.6 Del. 363/2021/R/Rif		-	-	-
ΣTa = ΣTva + ΣTfa dopo le detrazioni di cui al. Art. 4.6 Del. 363/2021/R/Rif		4.068.214	984.129	5.052.343
<b>Grandezze fisico-tecniche</b>				
raccolta differenziata %				82%
q <sub>2-2</sub> ton				12.280,39
costo unitario effettivo - Ccoeff €/cent/kg				35,91
Benchmark di riferimento [cent€/kg] (fabbisogno standard/costo medio settore)				28,36
<b>Coefficiente di gradualità</b>				
valutazione rispetto agli obiettivi di raccolta differenziata γ <sub>1</sub>				-0,15
valutazione rispetto all'efficacia dell'attività di preparazione per il riutilizzo e riciclo γ <sub>2</sub>				-0,04
Totale γ				-0,19
Coefficiente di gradualità (1+γ)				0,81
<b>Verifica del limite di crescita</b>				
PDI <sub>q</sub>				1,7%
coefficiente di recupero di produttività X <sub>q</sub>				0,18%
coeff. per il miglioramento previsto della qualità QL <sub>q</sub>				1,00%
coeff. per la valorizzazione di modifiche del perimetro gestionale PG <sub>q</sub>				0,00%
coeff. per decreto legislativo n. 116/20 C <sub>116</sub>				0,00%
Parametro per la determinazione del limite alla crescita delle tariffe p				2,52%
(1+p)				1,0252
ΣT <sub>q</sub>				5.052.343
ΣTV <sub>q-1</sub>				2.272.942
ΣTF <sub>q-1</sub>				2.275.332
ΣT <sub>q-1</sub>				4.548.273
ΣT <sub>q</sub> / ΣT <sub>q-1</sub>				1,1108
ΣT <sub>max</sub> (entrate tariffarie massime applicabili nel rispetto del limite di crescita)		€ 189.346,00	€ 13.896,00	4.663.026
delta (ΣT <sub>q</sub> -ΣT <sub>max</sub> )		€ 143.363,00	€ 42.711,00	389.317
Iva dopo distribuzione delta (ΣTa-ΣTmax)		2.125.890	227.693	2.353.583
Ifa dopo distribuzione delta (ΣIa-ΣTmax)		1.609.615	699.829	2.309.443
Ta=Iva+Ifa dopo distribuzione delta (ΣTa-ΣTmax)		3.735.504	927.522	4.663.026
Ta=Iva+Tfa dopo distribuzione delta (ΣTa-ΣTmax)				€ 5.052.343
Abbattimento per applicazione limite max tariffario				-€ 389.317
ΣT <sub>max</sub> (entrate tariffarie massime applicabili nel rispetto del limite di crescita)				€ 4.663.026
Iva dopo distribuzione delta (ΣTa-ΣTmax)		2.125.890	227.693	2.353.583
Ifa dopo distribuzione delta (ΣIa-ΣTmax)		1.609.615	699.829	2.309.443
Ta=Iva+Tfa dopo distribuzione delta (ΣTa-ΣTmax)		3.735.504	927.522	4.663.026
- Contributo MIUR				-€ 24.381
- Recupero evasione TARI c/Competenza				-€ 48.260
- Recupero evasione TARI c/residui				-€ 69.471
				-€ 142.113
Totale entrate tariffarie dopo le detrazioni di cui al comma 1.4 della Determina n.2/DRIF/2021				€ 4.520.914
Contributo RER L. 16/15				-€ 142.885
Avanzo 2022				-€ 80.000
TARI 2023 da coprire con le tariffe				€ 4.298.029
Riduzioni locali es. art. 47 c. 6 ter e 8 Reg. TARI				-€ 55.000
GETTITO TARI 2023 al netto delle rid. Finanziato da bilancio				€ 4.243.029
Iva dopo distribuzione delta (ΣTa-ΣTmax)		1.943.391	227.693	2.171.084
Ifa dopo distribuzione delta (ΣIa-ΣTmax)		1.427.116	699.829	2.126.945
Ta=Iva+Tfa dopo distribuzione delta (ΣTa-ΣTmax)		3.370.507	927.522	4.298.029



**Preso atto** che le seguenti agevolazioni, ai sensi degli artt. 23 e 25 e 26 del Regolamento per l'applicazione della tassa rifiuti approvato con deliberazione consiliare n. 15/2021,

- riduzione del 35% o 50 % per locali in zone chiuse al traffico per lavori pubblici;
- esenzione per i locali utilizzati per propria sede o per l'esercizio di attività statutarie dagli enti del terzo settore (ETS) come definiti dal D. Lgs. n. 117/2017. Per le imprese sociali e per le cooperative sociali l'esenzione è limitata ad una superficie massima di 200 mq;
- esenzioni per i locali di proprietà comunale, adibiti all'esercizio delle liturgie del culto, utilizzati dagli enti del terzo settore, adibiti ad asili nido, scuola materna, ecc.

sono già previste per 55.000.00 euro nel bilancio previsionale 2023/2025, approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 64 del 22/12/2022;

**Considerato** che ai sensi dell'art. 6, comma 6 della delibera di ARERA n. 443/2019, come precisato nella Nota di approfondimento IFEL del 02.03.2020, richiamata in narrativa, “... i prezzi risultanti dal PEF finale validato dell'ETC costituiscono i prezzi massimi del servizio che possono essere applicati agli utenti dei servizi – e quindi assumono piena ed immediata efficacia – fino all'approvazione da parte dell'Autorità ...”;

**Considerato**, inoltre, l'art. 1 della Legge 147/2013 (Legge di Stabilità 2014), e nello specifico:

- il comma 653, a mente del quale “... A partire dal 2018, nella determinazione dei costi di cui al comma 654, il comune deve avvalersi anche delle risultanze dei fabbisogni standard”
- il comma 654 ai sensi del quale “... In ogni caso deve essere assicurata la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio relativi al servizio, ricomprendendo anche i costi di cui all'[articolo 15 del decreto legislativo 13 gennaio 2003, n. 36](#), ad esclusione dei costi relativi ai rifiuti speciali al cui smaltimento provvedono a proprie spese i relativi produttori comprovandone l'avvenuto trattamento in conformità alla normativa vigente ...”;
- il comma 683, in base al quale “...Il consiglio comunale deve approvare, entro il termine fissato da norme statali per l'approvazione del bilancio di previsione, le tariffe della TARI in conformità al piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani, redatto dal soggetto che svolge il servizio stesso ed approvato dal consiglio comunale o da altra autorità competente a norma delle leggi vigenti in materia ...”;

**Dato atto** che:

- 1) a norma dell'art. 4 del D.P.R. n. 158 del 27.04.1999 – *Regolamento recante norme per la elaborazione del metodo normalizzato per definire la tariffa del servizio di gestione del ciclo dei rifiuti urbani* – la tariffa deve essere articolata nelle fasce di utenza domestica e non domestica e l'ente locale deve, a tal fine, ripartire i costi da coprire attraverso la tariffa

nelle due tipologie di utenza indicate;

- 2) il costo complessivo dopo le detrazioni di cui al comma 1.4 della det. ARERA n. 2/DRIF/21 di euro 4.298.029,00 è ripartito nel seguente modo:
  - costi fissi pari ad euro 2.171.084,00;
  - costi variabili pari ad euro 2.126.945,00.
- 3) la tassa istituita dall'art. 1, comma 639, della Legge 147/2013 (TARI) ha natura tributaria non intendendo attivare la tariffa corrispettiva di cui al comma 668;
- 4) la ripartizione dei costi tra utenze domestiche e non domestiche è stabilita per:
  - 53 % a carico delle utenze domestiche;
  - 47 % a carico delle utenze non domestiche;

Dato atto inoltre che a partire dal 2022 è stato avviato il sistema di raccolta della frazione residua del rifiuto indifferenziato con misurazione puntuale e che a partire dal 1° luglio 2023 verrà avviata in forma sperimentale la tassazione puntuale della tassa rifiuti con definizione dei parametri, riportati nell'**allegato C**) a questa deliberazione, per il relativo conteggio sulla quota variabile sulla base della misurazione puntuale e più precisamente vengono definiti:

- la riduzione % della quota variabile a fronte della misurazione puntuale;
- il tariffario delle vuotature del contenitore del rifiuto indifferenziato sulla base del volume stesso. Il tariffario unitario si applica sia per le vuotature minime addebitate che per quelle eccedenti le minime;
- il numero di vuotature minime o i litri minimi addebitati alle utenze domestiche sulla base del volume del contenitore del rifiuto indifferenziato, tenendo conto anche del numero dei componenti della famiglia;
- il numero di vuotature minime o litri minimi addebitati alle utenze domestiche aggregate (es. condomini) dato dalla sommatoria delle vuotature minime o litri minimi associate a ciascun'utenza singola. Le eventuali eccedenze vengono ripartite tra le diverse utenze domestiche incluse nell'aggregazione (es. condominio) utilizzando i coefficienti proporzionali di produttività dei rifiuti per numero di componenti del nucleo familiare (Kb) di cui all'allegato 1 del DPR 158/99;
- il numero delle vuotature minime addebitate alle utenze non domestiche calcolato dividendo la quantità data dai litri annui minimi associati alla utenza non domestica per i litri di capienza dei bidoni dell'indifferenziato assegnati. I litri minimi annui della singola utenza non domestica sono calcolati moltiplicando i metri quadrati della superficie imponibile per il valore dei litri minimi/mq annui ottenuti a partire dai coefficienti di produzione di rifiuti associati a ciascuna categoria (Kd) di cui all'allegato 1 del DPR 158/99, come meglio specificato nell'Allegato C;
- l'importo del rimborso spese forfettario, in relazione alla tipologia del contenitore del rifiuto indifferenziato, per mancata restituzione dello stesso contenitore, entro 60

giorni dalla data di cessazione/variazione dell'utenza.

Precisato che per il primo anno il conteggio della TARI avverrà in acconto tenendo conto per il primo semestre dei criteri di cui al DPR 158/99 come applicati nell'anno antecedente e applicando a partire dal 1° luglio 2023 una riduzione della quota variabile della tariffa pari al 15% e contestualmente addebitando un numero di vuotature minime per ciascuna utenza domestica e non domestica relativa al semestre.

Specificato che il costo al litro delle vuotature minime (così come quello delle vuotature eccedenti) è calcolato prendendo a riferimento i costi desunti dal PEF relativi al servizio di raccolta e smaltimento del rifiuto indifferenziato e (con riferimento alla presenza di materiali di scarto in questi flussi) a quota parte del servizio di raccolta e avvio a destino dei rifiuti differenziati, rapportati ai quantitativi di rifiuti indifferenziati prodotti nel territorio di Fidenza per l'anno 2023 è stimato in euro 0,2141 al kg, vale a dire 0,0257 al litro, sulla base di un peso specifico stimato del secco residuo pari a 0,12 kg per un lt di rifiuto ossia 120 kg/m<sup>3</sup> o 0,12 t/m<sup>3</sup>.

Verificato che il gettito previsto del tributo, stimato in base agli ultimi dati disponibili relativi alle superfici imponibili, suddivisi per categoria, ed alle composizioni dei nuclei familiari, consente la realizzazione del montante del piano economico-finanziario e, di conseguenza, la copertura integrale dei costi di esercizio e di investimento del servizio rifiuti, nel limite massimo individuato con l'applicazione dei coefficienti di crescita fissati per l'esercizio corrente.

Precisato che a partire dal 1° luglio 2023 verrà attivata la TARI puntuale e pertanto le riduzioni previste con le proiezioni nella tabella di seguito si attesteranno per l'anno 2023 in euro 79.013,73 e verranno finanziate con l'avanzo TARI 2022.

TARI 2023	mq	PF	PV (al netto riduzione)	PV2 (costo vuotature)	TARIP Totale
utenze domestiche	1.611.849	€ 1.152.225,57	€ 999.453,89	€ 125.351,43	€ 2.277.030,89
utenze non domestiche	1.050.425	€ 1.029.190,20	€ 819.446,46	€ 93.347,72	€ 1.941.984,38
<b>Totale</b>	<b>2.662.274</b>	<b>€ 2.181.415,77</b>	<b>€ 1.818.900,35</b>	<b>€ 218.699,15</b>	<b>€ 4.219.015,27</b>

**Richiamata** la deliberazione di Consiglio Comunale n. 16 del 28 aprile 2022 con la quale sono state approvate le tariffe della TARI per l'esercizio 2022;

**Tenuto conto**, ai fini della determinazione delle tariffe, che è stato applicato il metodo normalizzato di cui al D.P.R. 158/1999;

**Tutto ciò premesso**, vista l'articolazione tariffaria, comprensiva dei coefficienti (Ka, Kb, Kc, Kd) applicati, della Tassa sui rifiuti (TARI) per l'anno 2023, di cui all'**Allegato B**) relativa alle utenze domestiche e alle utenze non domestiche.

**Considerato** che, richiamata la Deliberazione n. 363/2021/R/rif di ARERA,

- ai sensi dell'art. 4.2 le entrate tariffarie per l'anno 2023, determinate con l'applicazione delle tariffe di cui sopra, non eccedono quelle relative all'anno precedente, più del limite massimo di variazione annuale, determinato in applicazione dei criteri di cui all'art. 4.3 MTR, in quanto la variazione 2023/2022 calcolata da Atersir è pari a 1,0252;
- ai sensi dell'art. 4.5 “...*In attuazione dell'art. 2, comma 17, della Legge 481/1995, le entrate tariffarie determinate ai sensi del MTR sono considerate come valori massimi ...*”;

**Visti:**

- l'art. 1, comma 169, della Legge n. 296/2006 (Finanziaria 2007) per cui “... *Gli enti locali deliberano le tariffe e le aliquote relative ai tributi di loro competenza entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione. Dette deliberazioni, anche se approvate successivamente all'inizio dell'esercizio purché entro il termine innanzi indicato, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento. In caso di mancata approvazione entro il suddetto termine, le tariffe e le aliquote si intendono prorogate di anno in anno ...*”;
- l'art. 1, comma 666, della Legge 27 dicembre 2013, n. 147 e l'art. 19, comma 7, del D.lgs. 30 dicembre 1992, n. 504, novellato dall'art. 38-bis del D.L. 26 ottobre 2019, n. 124, ai sensi del quale la misura del tributo provinciale, salva diversa deliberazione adottata dalla provincia o dalla città metropolitana, “... *è fissata al 5% del prelievo collegato al servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti solidi urbani stabilito da ciascun comune ai sensi delle legge vigenti in materia ...*”.
- l'articolo 174 del d.Lgs. n. 267/2000, il quale fissa al 31 dicembre il termine per l'approvazione del bilancio di previsione dell'esercizio di riferimento;
- l'art. 3, comma 5-quinquies, del Decreto legge 228/2021 (cd. Milleproroghe) convertito nella legge 25/2022 a mente del quale: “*A decorrere dall'anno 2022, i comuni, in deroga all'art. 1, comma 683, della legge 27 dicembre 2013, n. 147, possono approvare i piani finanziari del servizio di gestione dei rifiuti urbani, le tariffe e i regolamenti della TARI e della tariffa corrispettiva entro il termine del 30 aprile di ciascun anno*”;

**Richiamato**, inoltre, il coordinato disposto di cui al vigente art. 13, commi 15, 15-bis e 15-ter del D.L. 6 dicembre 2011, n. 201, convertito dalla Legge 22 dicembre 2011, n. 214;

Visti

- la Circolare del MEF 2/DF del 22 novembre 2019;
- il D.lgs n. 267/2000;
- il D.lgs n. 118/2011;
- lo Statuto Comunale;
- il Regolamento generale delle entrate tributarie comunali approvato con deliberazione consiliare n. 20 del 30 giugno 2020;
- il Regolamento per l'applicazione della tassa rifiuti TARI approvato dal Consiglio Comunale con deliberazione n. 15 del 30 giugno 2021 e s.m.i.;
- Decreto Ministero dell'Ambiente 20 aprile 2017.

Recepiti i pareri espressi a norma dell'articolo 49, comma 1, del d.lgs. n. 267/2000 e s.m.i.:

- dal Responsabile del “Servizio Ambiente” e dal Responsabile del “Servizio Entrate”, secondo cui “la proposta di deliberazione è tecnicamente regolare”;
- dal Responsabile del “Servizio Bilancio”, secondo cui “la proposta di deliberazione è contabilmente regolare”;

Visto il parere espresso dalla Commissione Consiliare n. 1: Affari istituzionali, Bilancio e Programmazione, Organizzazione uffici e servizi, Aziende ed Enti Partecipati, Unione Terre Verdiane, nella seduta del 27 aprile 2023;

#### **Allegati:**

Allegato A): PEF validato da Atersir nella delibera del Consiglio d'Ambito n. 24/2022 del 27/04/2022;

Allegato B): tariffe TARI 2023 utenze domestiche e non domestiche;

Allegato C): tabella dei parametri per l'applicazione della tariffa puntuale dal 1° luglio 2023.

**Dichiarato aperto il dibattito.**

**UDITI gli interventi:**

- del Consigliere Giuseppe Rota;
- della Responsabile del Servizio Tributi, dott.ssa Francesca Zerbini che fornisce chiarimenti ai quesiti tecnici;

**Udite le dichiarazioni di voto:**

- del Consigliere Gian Franco Uni che anticipa voto contrario;
- del Consigliere Davide Rastelli che anticipa voto favorevole;
- del Consigliere Andrea Scarabelli che anticipa voto contrario;

**Dichiarato chiuso il dibattito.**

## IL CONSIGLIO COMUNALE

con votazione palese, singolarmente espressa, nessun astenuto, con n. 10 voti favorevoli (Andrea Massari, Marco Tedeschi, Fabio Dotti, Alessandra Narseti, Rita Sartori, Omar Spelgatti, Giuseppe Rota, Davide Rastelli, Carlo Toscani, Marco Gallicani) e n. 6 contrari (Andrea Scarabelli, Gian Franco Uni, Samantha Parri, Andrea Cabassa, Giuseppe Commerci, Luca Pollastri), presenti n. 16 consiglieri,

## DELIBERA

- di dare atto** che le premesse sono parte integrante e sostanziale del dispositivo del presente provvedimento;
- di prendere atto** delle risultanze del Piano Economico Finanziario per gli anni 2022-2025, (**Allegato A**), parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, così come validato dall'ente di governo denominato Atersir e quale ente territorialmente competente a norma della deliberazione n. 363/2021/RIF/R di ARERA che conclude un totale di costi riconosciuti ai sensi del vigente MTR-2 per l'anno 2023 pari a 4.663.026,00 euro;
- di approvare**, in conformità al PEF di cui al punto a) l'articolazione tariffaria della Tassa Rifiuti (TARI) per l'anno 2023, che si allega al presente provvedimento sotto la **lettera B**) quale parte integrante e sostanziale, comprensivo anche dei parametri da applicare dal 1° luglio 2023 sulla quota variabile sulla base della misurazione puntuale;

d) **di approvare** i parametri di riduzione della quota variabile a partire dal 1° luglio 2023 e delle relative agevolazioni e dei costi relativi alle vuotature minime ed eccedenti che si allega come parte integrante e sostanziale sotto **la lettera C**);

e) **di stabilire**, ai sensi degli art. 23, 25 e 26 del Regolamento TARI che le seguenti agevolazioni:

- riduzione del 35% o 50% per locali in zone chiuse al traffico per lavori pubblici;
- esenzione per i locali utilizzati per propria sede o per l'esercizio di attività statutarie dagli enti del terzo settore (ETS) come definiti dal D. Lgs. n. 117/2017. Per le imprese sociali e per le cooperative sociali l'esenzione è limitata ad una superficie massima di 200 mq;
- esenzioni per i locali di proprietà comunale, adibiti all'esercizio delle liturgie del culto, utilizzati dagli enti del terzo settore, adibiti ad asili nido, scuola materna, ecc.

vengono finanziate con specifiche autorizzazioni di spesa la cui copertura è prevista nel bilancio previsionale 2022/2024 per 55.000 euro;

f) **di stabilire** le scadenze per il pagamento della TARI 2023 prevedendo due rate sia per le utenze domestiche che per quelle non domestiche: la prima il 16/7/2023 (50% della TARI calcolata con tariffe 2022) e la seconda il 16/12/2023 (rata a conguaglio calcolata con tariffe 2023);

g) **di quantificare** in € 4.243.029,00 il gettito complessivo per l'anno 2023 della tassa rifiuti (TARI) al netto delle riduzioni/agevolazioni concesse, al titolo I, tipologia 101, cat. 51, dando atto che, in via previsionale, viene assicurata l'integrale copertura dei costi del servizio, quale risulta dal Piano Economico Finanziario di cui al punto sub b) del deliberato;

h) **di dare atto che** le eventuali variazioni per aggiornare il gettito TARI 2023 a seguito del recepimento della presente delibera saranno disposte dal consiglio comunale nella prima variazione utile del bilancio 2023/2025;

i) **di quantificare** in € 142.885,00 il contributo per l'incentivo LFA per i comuni virtuosi istituito ai sensi della Legge RER 16/2015 da stanziare nel Titolo II, Tipologia 101, cat. 2;

l) **di dare atto** che l'importo del tributo provinciale per la tutela e la protezione ambientale di cui al vigente art. 19, comma 7, del D.lgs n. 504/1992, da sommarsi alle tariffe TARI così come definite e approvate con la presente, è pari al 5%;

m) **di trasmettere** telematicamente la presente deliberazione al Ministero dell'economia e delle finanze ai sensi e per gli effetti del coordinato disposto di cui al vigente art. 13, comma 15 e 15-bis e 15-ter del Decreto Legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito dalla Legge 22 dicembre 2011, n. 214;

n) **di rendere noto** che ai sensi dell'art. 5 della Legge 241/90 e s.m.i. i Responsabili del

procedimento sono, per le rispettive competenze, il Dirigente del Settore Tecnico, Alberto Gilioli, in qualità di Responsabile del Servizio Ambiente e Francesca Zerbini, in qualità di Responsabile del Servizio Entrate;

Successivamente, in considerazione dell'urgenza di dare esecuzione al provvedimento,

### **IL CONSIGLIO COMUNALE**

con votazione palese, singolarmente espressa, nessun astenuto, con n. 10 voti favorevoli (Andrea Massari, Marco Tedeschi, Fabio Dotti, Alessandra Narseti, Rita Sartori, Omar Spelgatti, Giuseppe Rota, Davide Rastelli, Carlo Toscani, Marco Gallicani) e n. 6 contrari (Andrea Scarabelli, Gian Franco Uni, Samantha Parri, Andrea Cabassa, Giuseppe Comerci, Luca Pollastri), presenti n. 16 consiglieri, stante l'urgenza di provvedere per l'approssimarsi del termine di scadenza per l'approvazione delle tariffe TARI per l'anno 2023.

### **DELIBERA**

di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile, ai sensi dell'articolo 134, comma 4, del D.lgs n. 267/2000.



Letto, approvato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Rita Sartori

IL SEGRETARIO GENERALE

Dott. Luigi Terrizzi



Comune di Fidenza

**PARERE DI REGOLARITA' TECNICA**

**OGGETTO:** TARIFFE DELLA TASSA SUI RIFIUTI (TARI) – ANNO 2023.  
APPROVAZIONE.

*Ai sensi dell'art. 49 del T.U. delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, D.Lgs 267/2000, si esprime parere di regolarità tecnica **favorevole** relativamente alla proposta di delibera con identificativo n° 35 del **21/04/2023***

Data 21/04/2023

*Istruttore Direttivo Amministrativo Contabile  
- Responsabile Entrate*

ZERBINI FRANCESCA / INFOCERT SPA



Comune di Fidenza

**PARERE CONGIUNTO DI REGOLARITA' TECNICA**

**OGGETTO:** *TARIFFE DELLA TASSA SUI RIFIUTI (TARI) – ANNO 2023.  
APPROVAZIONE.*

*Ai sensi dell'art. 49 del T.U. delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, D.Lgs 267/2000, si esprime parere di regolarità tecnica **favorevole** relativamente alla proposta di delibera con identificativo n° 35 del **21/04/2023***

**Dirigente del Settore Servizi Tecnici**  
**Arch. GILIOLI ALBERTO / INFOCERT**  
**SPA**



Comune di Fidenza

## Settore Servizi Finanziari e Programmazione

### *PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE*

**OGGETTO: TARIFFE DELLA TASSA SUI RIFIUTI (TARI) – ANNO 2023.  
APPROVAZIONE.**

A norma dell'art. 49, comma 1, del d.lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e successive modificazioni, si esprime parere favorevole di regolarità contabile sulla proposta di deliberazione con identificativo n. 35 del 21/04/2023 .

Data 22/04/2023

IL FUNZIONARIO

(BURLINI MARCO / INFOCERT SPA)

## CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Si certifica che la presente deliberazione è stata affissa all'albo pretorio del comune il **05/05/2023** per la prescritta pubblicazione di 15 giorni consecutivi, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 124.1 d.lgs. 18/08/2000, n. 267.

Fidenza, li **05/05/2023**

L'incaricato del Segretario Generale

---

## ESTREMI DI ESECUTIVITA'

Il sottoscritto, visti gli atti d'ufficio,

ATTESTA

Che la presente deliberazione:

E' stata affissa all'albo pretorio del comune dal giorno **05/05/2023** al giorno **20/05/2023** per la prescritta pubblicazione di 15 giorni consecutivi, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 124.1 d.lgs. 18/08/2000, n. 267, senza reclami.

Diverrà esecutiva a norma dell'art. 134.4 del d. lgs. 18/8/2000, n. 267 il **15/05/2023** decorsi 10 giorno dalla data di pubblicazione (art. 134.3 del d.lgs. 267/2000).

Fidenza, li **05/05/2023**

L'incaricato del Segretario Generale

---

		2022		
		Ambito tariffario: San Donnino Mulliservizi S.r.l. - Comune di Fidenza		
		Costi del/i gestore/i diverso/i dal Comune	Costi del/i Comune/i	Ciclo integrato RU (TOT PEF)
Costi dell'attività di raccolta e trasporto dei rifiuti urbani indifferenziati	CRT	118.214	-	118.214
Costi dell'attività di trattamento e smaltimento dei rifiuti urbani	CTS	288.614	-	288.614
Costi dell'attività di trattamento e recupero dei rifiuti urbani	CTR	395.313	-	395.313
Costi dell'attività di raccolta e trasporto delle frazioni differenziate	CRD	1.293.470	-	1.293.470
Costi operativi variabili previsionali di cui all'articolo 9.1 del MTR-2	CO <sup>EXP</sup> <sub>116,IV</sub>	-	-	-
Costi operativi variabili previsionali di cui all'articolo 9.2 del MTR-2	CO <sup>EXP</sup> <sub>IV</sub>	-	-	-
Costi operativi incentivanti variabili di cui all'articolo 9.3 del MTR-2	CO <sup>EXP</sup> <sub>IV</sub>	-	-	-
Proventi della vendita di materiale ed energia derivante da rifiuti	AR	13.691	-	13.691
Fattore di Sharing	b	0	0,38	0,38
Proventi della vendita di materiale ed energia derivante da rifiuti dopo sharing	b(AR)	5.244	-	5.244
Ricavi derivanti dai corrispettivi riconosciuti dai sistemi collettivi di compliance	AR <sub>sc</sub>	150.125	-	150.125
Fattore di Sharing	ω	0,10	0,10	0,10
Fattore di Sharing	b(1+ω)	0,42	0,42	0,4213
Ricavi derivanti dai corrispettivi riconosciuti dai sistemi collettivi di compliance dopo sharing	b(1+ω)AR <sub>sc</sub>	63.248	-	63.248
Componente a conguaglio relativa ai costi variabili	RC <sub>tot,IV</sub>	17.434	-	17.434
Oneri relativi all'IVA indebitabile - PARTE VARIABILE			228.389	228.389
Recupero delta (ΣTa-ΣTmax) di cui al comma 4.5 del MTR-2 - PARTE VARIABILE				
<b>ΣTva totale delle entrate tariffarie relative alle componenti di costo variabile dopo le detrazioni di cui al. Art. 4.6 Del. 363/2021/R/Rif</b>		<b>2.044.553</b>	<b>228.389</b>	<b>2.272.942</b>
Costi dell'attività di spazzamento e di lavaggio	CSL	612.032	-	612.032
Costi per l'attività di gestione delle tariffe e dei rapporti con gli utenti	CARC	-	204.412	204.412
Costi generali di gestione	CGG	621.386	47.058	668.444
Costi relativi alla quota di crediti inesigibili	CCD	-	-	-
Altri costi	CO <sub>al</sub>	14.480	9.527	24.008
Costi comuni	CC	635.866	260.997	896.864
Ammortamenti	Amm	104.753	13.053	117.806
Accantonamenti	Acc	-	250.751	250.751
di cui costi di gestione post-operativa delle discariche		-	-	-
≅ crediti		-	250.751	250.751
≅ rischi e oneri previsti da normativa di settore e/o dal contratto di affidamento		-	-	-
≅ altri non in eccesso rispetto a norme tributarie		-	-	-
emunerazione del capitale investito netto	R	219.614	21.131	240.745
emunerazione delle immobilizzazioni in corso	R <sub>inc</sub>	8.566	-	8.566
Costi d'uso del capitale di cui all'art. 13.11 del MTR-2	CK <sub>proprietari</sub>	-	-	-
Costo del capitale	CK	332.933	284.935	617.868
Costi fissi previsionali di cui all'articolo 9.1 del MTR-2	CO <sup>EXP</sup> <sub>116,FF</sub>	-	-	-
Costi fissi previsionali di cui all'articolo 9.2 del MTR-2	CO <sup>EXP</sup> <sub>FF</sub>	-	-	-
Costi incentivanti fissi di cui all'articolo 8 del MTR	CO <sup>EXP</sup> <sub>FF</sub>	-	-	-
Costo a conguaglio relativo ai costi fissi	RC <sub>FF</sub>	18.193	-	18.193
Oneri all'IVA indebitabile - PARTE FISSA			130.375	130.375
Recupero delta (ΣTa-ΣTmax) di cui al comma 4.5 del MTR-2 - PARTE FISSA				
<b>Totale delle entrate tariffarie relative alle componenti di costo fisse dopo le detrazioni di cui al. Art. 4.6 Del. 363/2021/R/Rif</b>		<b>1.599.024</b>	<b>676.308</b>	<b>2.275.332</b>
<b>a + ΣTfa prima delle detrazioni di cui al. Art. 4.6 Del. 363/2021/R/Rif</b>		<b>3.891.090</b>	<b>957.807</b>	<b>4.848.897</b>
<b>a + ΣTfa dopo le detrazioni di cui al. Art. 4.6 Del. 363/2021/R/Rif</b>		<b>3.643.577</b>	<b>904.696</b>	<b>4.548.273</b>
<b>Indicatore tecnico-fisico</b>				
Indicatore differenziato %				82%
Costo effettivo - Coeff €/cent/kg				12.280,39
Costo di riferimento [cent€/kg] (fabbisogno standard/costo medio settore)				34,70
				28,36
<b>Indicatore di gradualità</b>				
Indicatore rispetto agli obiettivi di raccolta differenziata y <sub>1</sub>				-0,15
Indicatore rispetto all'efficacia dell'attività di preparazione per il riutilizzo e riciclo y <sub>2</sub>				-0,04
<b>Indicatore di gradualità (1+γ)</b>				<b>0,81</b>
<b>Indicatore del limite di crescita</b>				
Indicatore di recupero di produttività X <sub>0</sub>				1,7%
Indicatore di miglioramento previsto della qualità QL <sub>0</sub>				0,18%
Indicatore di valorizzazione di modifiche del perimetro gestionale PG <sub>0</sub>				1,62%
Indicatore decreto legislativo n. 116/20 C <sub>116</sub>				0,00%
Indicatore per la determinazione del limite alla crescita delle tariffe ρ				0,00%
				3,14%
				1.0314
				4.548.273
				2.388.066
				2.021.611
				4.409.677
				1.0314
<b>Totale tariffe massime applicabili nel rispetto del limite di crescita (ΣT<sub>max</sub>)</b>				<b>4.548.273</b>
<b>distribuzione delta (ΣTa-ΣTmax)</b>		<b>2.044.553</b>	<b>228.389</b>	<b>2.272.942</b>
<b>distribuzione delta (ΣTa-ΣTmax)</b>		<b>1.599.024</b>	<b>676.308</b>	<b>2.275.332</b>
<b>Totale Tfa dopo distribuzione delta (ΣTa-ΣTmax)</b>		<b>3.643.577</b>	<b>904.696</b>	<b>4.548.273</b>
di cui al comma 1.4 della Determina n. 2/DRIF/2021 - parte variabile				46.821
di cui al comma 1.4 della Determina n. 2/DRIF/2021 - parte fissa				44.288
<b>Totale delle entrate tariffarie relative alle componenti di costo variabile dopo le detrazioni di cui al comma 1.4 della Determina n.2/DRIF/2021</b>				<b>2.226.121</b>
<b>Totale delle entrate tariffarie relative alle componenti di costo variabile dopo le detrazioni di cui al comma 1.4 della Determina n.2/DRIF/2021</b>				<b>2.231.044</b>
<b>Totale tariffe dopo le detrazioni di cui al comma 1.4 della Determina n.2/DRIF/2021</b>				<b>4.457.165</b>
<b>Entrate Ciclo Integrato RU</b>				

COPIA CARTACEA DI ORIGINALE DIGITALE - Delibera di Consiglio N° 22 del 28/04/2023.  
 Attesto che la presente copia cartacea è conforme all'originale informatico, sottoscritto con firma digitale, il cui certificato è intestato a RITA SARTORI, Luigi Terrizzi Documento stampato il giorno 15/05/2023 da Francesca Zerbinì, Segretario Generale Dott. Luigi Terrizzi





## Comune di Fidenza

### TARIFFE TARI 2023

utenze domestiche					
fascia	numero componenti nucleo abitativo	coefficiente Ka	coefficiente Kb	TF (€/mq)	TV (€/N)
FASCIA A	1	0,80	1,00	0,60	55,98
FASCIA B	2	0,94	1,75	0,70	97,97
FASCIA C	3	1,05	2,00	0,79	111,96
FASCIA D	4	1,14	2,20	0,85	123,16
FASCIA E	5	1,23	2,90	0,92	162,34
FASCIA F	> 5	1,30	3,40	0,97	190,33

utenze non domestiche					
cod.	attività produttive	coefficiente Kc	coefficiente Kd	TF (€/mq)	TV (€/mq)
1	Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	0,42	3,35	0,45	0,44
2	Cinematografi e teatri	0,32	2,50	0,34	0,33
3	Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta	0,58	4,55	0,62	0,60
4	Campeggi, distributori carburanti	0,84	6,73	0,90	0,89
5	Impianti sportivi, piscine coperte e scoperte	0,45	3,52	0,48	0,47
6	Stabilimenti balneari	0,00	0,00	0,00	0,00
7	Esposizioni, autosaloni	0,45	3,48	0,48	0,46
8	Alberghi con ristorante	1,26	9,98	1,35	1,32
9	Alberghi senza ristorante	1,08	8,65	1,16	1,14
10	Agriturismo	0,95	8,88	1,02	1,17
11	Case di cura e riposo	1,70	15,33	1,82	2,03
12	Ospedali	1,60	15,80	1,71	2,09
13	Uffici, agenzie	1,48	12,45	1,59	1,65
14	Banche ed istituti di credito e studi professionali	1,48	12,45	1,59	1,65
15	Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli	1,22	9,85	1,31	1,30
16	Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	1,50	11,93	1,61	1,58
17	Negozi particolari quali filatelia, tende e tessuti, tappeti, cappelli e ombrelli, antiquariato	0,82	6,53	0,88	0,86
18	Commercio all'ingrosso	0,88	7,12	0,94	0,94
19	Attività artigianali tipo botteghe: parrucchiere, barbieri, estetista	1,33	10,43	1,43	1,38
20	Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista	0,82	6,75	0,88	0,89
21	Carrozzeria, autofficina, elettrauto	1,11	8,95	1,19	1,18
22	Attività industriali con capannoni di produzione	0,67	5,20	0,72	0,69
23	Attività artigianali di produzione beni specifici	0,86	6,50	0,92	0,86
24	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub	5,59	45,67	5,99	6,04
25	Mense, birrerie, amburgherie	4,87	39,78	5,22	5,26
26	Bar, caffè, pasticceria	5,15	41,99	5,52	5,55
27	Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	2,73	29,40	2,93	3,89
28	Plurilicenze alimentari e/o miste	2,47	20,08	2,65	2,65
29	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio	7,19	58,76	7,71	7,77
30	Ipermercati di generi misti	2,92	26,10	3,13	3,45
31	Discoteche, night club	1,80	14,61	1,93	1,93





# Comune di Fidenza

## RACCOLTA PUNTUALE TARIFFARIO ANNO 2023

Riduzione quota variabile per utenze domestiche e non domestiche (dal 1° luglio)

15%

### TARIFFARIO UNITARIO VUOTATURE

Capacità contenitore indifferenziato (litri)	Costo € vuotature 2023	Costo € / litro
40	€ 1,03	€ 0,0257
120	€ 3,08	€ 0,0257
240	€ 6,17	€ 0,0257
360	€ 9,25	€ 0,0257
1100	€ 28,27	€ 0,0257

### Utenze domestiche singole

Vuotature minime annue					
volume	componenti nucleo familiare				
	1	2	3	4	5 e > 5
Contenitore lt 40	12	18	24	30	36
Contenitore lt 120	4	6	8	10	12
Contenitore lt 240	2	3	4	5	6
lt minimi	480	720	960	1200	1440

Vuotature minime dal 1° luglio 2023					
volume	componenti nucleo familiare				
	1	2	3	4	5 e > 5
Contenitore lt 40	6	9	12	15	18
Contenitore lt 120	2	3	4	5	6
Contenitore lt 240	1	2	2	3	3
lt minimi	240	360	480	600	720

Per le utenze aggregate (es. condomini) i litri minimi vengono calcolati prendendo a riferimento la sommatoria dei litri minimi per nucleo familiare come da tabella sopra riportata; il numero di vuotature deriva quindi dalla divisione della suddetta sommatoria dei litri minimi per la capienza dei contenitori a disposizione del condominio.

Rimborso spese forfettario mancata restituzione contenitore (€/tipo contenitore)	
Contenitore da 40 litri	€ 20,00
Contenitore da 120 litri	€ 40,00
Contenitore da 240 litri	€ 60,00
Contenitore da 360 litri	€ 90,00
Contenitore da 1.100 litri	€ 120,00

Sconto pannolini bambini inferiori ai 36 mesi	agevolazione per nucleo familiare	addebito solo delle vuotature minime e nessun costo per quelle eccedenti
Sconto presidi sanitari certificati	agevolazione per nucleo familiare	addebito solo delle vuotature minime e nessun costo per quelle eccedenti



## Comune di Fidenza

### Coefficienti Utenze non domestiche DPR 158/99

cod.	attività produttive	coefficiente Kd (litri minimi/mq annui)
1	Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	3,35
2	Cinematografi e teatri	2,50
3	Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta	4,55
4	Campeggi, distributori carburanti	6,73
5	Impianti sportivi, piscine coperte e scoperte	3,52
6	Stabilimenti balneari	0,00
7	Esposizioni, autosaloni	3,48
8	Alberghi con ristorante	9,98
9	Alberghi senza ristorante	8,65
10	Agriturismo	8,88
11	Case di cura e riposo	15,33
12	Ospedali	15,80
13	Uffici, agenzie	12,45
14	Banche ed istituti di credito e studi professionali	12,45
15	Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli	9,85
16	Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	11,93
17	Negozi particolari quali filatelia, tende e tessuti, tappeti, cappelli e ombrelli, antiquariato	6,53
18	Commercio all'ingrosso	7,12
19	Attività artigianali tipo botteghe: parrucchiere, barbiere, estetista	10,43
20	Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista	6,75
21	Carrozzeria, autofficina, elettrauto	8,95
22	Attività industriali con capannoni di produzione	5,20
23	Attività artigianali di produzione beni specifici	6,50
24	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub	45,67
25	Mense, birrerie, amburgherie	39,78
26	Bar, caffè, pasticceria	41,99
27	Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	29,40
28	Plurilicenze alimentari e/o miste	20,08
29	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio	58,76
30	Ipermercati di generi misti	26,10
31	Discoteche, night club	14,61

#### Utenze non domestiche

I litri minimi/mq annui delle utenze non domestiche sono calcolati a partire dai coefficienti di produzione rifiuti associati a ciascuna categoria (Kd) di cui all'allegato 1 del DPR 158/99, considerando che una quota pari al 12% di tale coefficiente Kd sia attribuibile al quantitativo minimo stimato prodotto di rifiuto indifferenziato residuo e assumendo un peso specifico di questo rifiuto pari a 0,12 kg/litro. I litri minimi annui di ogni utenza derivano quindi dai suddetti litri minimi/mq annui moltiplicati per i metri quadrati della superficie dell'utenza. Il dato così calcolato dei litri minimi annui, diviso per i litri del contenitore in dotazione all'utenza, determina il relativo numero di vuotature minime.